**FONDAZIONE "Angelo Passerini Casa di Riposo Valsabbina ONLUS"**

**Sede Legale Via Passerini, 8, 25078 Vestone (BS)**

**C.F. 87000610177 - REA BS 459359**

# Relazione di controllo sul bilancio del Revisore dei conti

# Esercizio 2020

(art. 20-bis, c. 5, D.lgs 29.09.1973, n° 600, art. 16 Statuto della Fondazione)

Il sottoscritto, Dr Marco Nocivelli, dottore commercialista, iscritto all'Albo di Brescia al n° 893, revisore legale, in osservanza degli adempimenti previsti dall'art. 20-bis del DPR 600/73 e dell'art. 16 dello Statuto, fornisce la seguente relazione sul bilancio della Fondazione "Angelo Passerini Casa di Riposo Valsabbina ONLUS" chiuso al 31.12.2020 che il Direttore sottopone all'approvazione dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli art. 15 e 19 dello Statuto.

## PREMESSA

Il sottoscritto Revisore ha assunto la carica dal mese di luglio 2017 per effetto della nomina da parte del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 19 giugno 2017, attesta che nel corso del 2020 presso il proprio studio, in conformità alle norme "anti covid 19", previa acquisizione in via telematica della documentazione di supporto ha svolto, con il supporto del personale amministrativo, quattro verifiche contabili, a conclusione delle quali non sono emerse particolari irregolarità contabili, amministrative o tributarie.

## SCHEMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Va preliminarmente osservato che la Fondazione, in quanto tale, non soggiace a regole contabili predeterminate dal Codice civile. Tuttavia, ha adottato un sistema di rilevazione contabile sulla base delle disposizioni che il codice civile stabilisce per le società commerciali e che sono giuridicamente riconosciute valide per le ONLUS ai fini tributari (art. 20-bis, comma 2, DPR 600/73).

La contabilità generale è tenuta mediante il libro giornale (e le scritture ausiliarie) e il libro degli inventari, assolve l'obbligo di rilevazione cronologica e sistematica, secondo il criterio della competenza economica ed esprime compiutamente e analiticamente le operazioni poste in essere in ogni periodo di gestione (comma 1 del citato art. 20-bis). Alle suddette scritture si aggiungono i registri obbligatori IVA.

Il presente Bilancio, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, è composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, redatti sulla base del piano dei conti adottato dalla Fondazione, corredati da un rendiconto finanziario e da una Relazione sulla gestione. I documenti sono rispondenti alle esigenze informative e gestionali tipiche dell'attività esercitata. Si precisa che il bilancio è stato redatto utilizzando gli schemi di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa previsti per le società commerciali ai sensi dell'art. 2423 del c.c. benché la Fondazione non sia oggetto a tale obbligo ex lege.

Le unità elementari della contabilità generale (i sottoconti), di cui il sottoscritto revisore ha verificato la corrispondenza con il bilancio, sono

classificati all'interno delle macro classi tipiche della contabilità aziendale (Immobilizzazioni, Attivo Circolante, Debiti, Patrimonio netto, etc.).

In osservanza dell'art. 10 del D.lgs 460/97, La Fondazione ha svolto soltanto attività istituzionali, strumentali al perseguimento delle finalità assistenziali, ottemperando a quanto dettato dall'art. 4 dello Statuto:

"*La fondazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed ha lo scopo di offrire servizi e prestazioni sociali, assistenziali e sanitari prioritariamente a favore di persone svantaggiate, in quanto portatrici di disabilità fisiche e/o psichiche o anziane, in conformità alla tradizione dell'ente.".*

## CRITERI DI VALUTAZIONE 2423-*bis*

### Aspetti generali

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra costi che dovevano essere riconosciuti e ricavi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo

rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

Il bilancio, con riferimento all'emergenza "Covid 19" esplosa nel 2020, è redatto nel presupposto della continuità aziendale, sussistente, a giudizio dell'organo amministrativo, anche oltre il 23 febbraio 2020, data a cui fa riferimento la norma speciale contenuta nell'art. 7 del DL 23/20.

Con riferimento agli ammortamenti dell'esercizio, non è stata esercitata la deroga all'art. 2426, c. 1, n. 2), del codice civile, di cui all'art. 60, c. 7-bis, del DL 104/20. Pertanto, gli ammortamenti sono stati regolarmente iscritti in bilancio con i criteri statuiti dai principi contabili nazionali.

**a) Immobilizzazioni materiali**

Gli immobili acquisiti antecedentemente al 1° gennaio 2004, sono iscritti sulla base del valore di perizia redatta in ottemperanza degli obblighi di trasformazione (da IPAB, ente pubblico, a fondazione, organismo di diritto privato), quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo d'acquisto.

Nel valore di iscrizione in bilancio dei beni mobili, iscritti al costo storico, si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli eventuali sconti.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che gli amministratori hanno ritenuto correttamente rappresentato dalle aliquote fiscali previste dal D.M. 31/12/1988, fatta eccezione dell'immobile per il quale si è ritenuta congrua l'aliquota del 1,50%. I coefficienti utilizzati, pertanto, sono:

Fabbricati istituzionali 1,50%

Costruzioni leggere 10%

Impianti specifici 20%

Impianti generici 20%

Attrezzatura specifica 12,50%

Attrezzatura generica 25%

Attrezzatura per reparto/biancheria 40%

Mobili e arredamenti 10%

Macchine d'ufficio ordinarie 12%

Macchine d'ufficio elettroniche 20%

Autovetture, motoveicoli e simili 25%

Autoveicoli da trasporto 20%

**b) Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo parificato a quello nominale stante l'attesa e motivata solvibilità.

**c) Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

**d) Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

**e) Rimanenze di magazzino**

Sono rappresentati in bilancio i materiali di consumo che sono iscritti al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

**f) Fondo TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

**g) Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano l'imposizione IRES sul patrimonio immobiliare, tassabile come reddito fondiario anche se strumentale all'attività istituzionale, irrilevante come reddito d'impresa ai sensi dell'art. 150 del DPR 917/86, stante il fatto che la Fondazione è una onlus.

**h) Ricavi**

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale, così come i contributi regionali, strettamente correlati ai servizi resi agli anziani.

**i) Costi**

I costi sono iscritti, nel rispetto del principio della competenza temporale, al lordo dell'IVA pagata per rivalsa in quanto la Fondazione non ha diritto alla detrazione dell'imposta per effetto degli artt. 19, comma 5 e 19-bis del D.P.R. 633/72.

## ATTIVITA' SVOLTA DAL REVISORE

L'esame della contabilità e del bilancio è stato condotto riferendosi ai principi della revisione legale. L'attività, pertanto è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione effettuato comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai redattori del bilancio.

La revisione del bilancio tiene conto delle risultanze dell'attività vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio, durante la quale non sono state riscontrate irregolarità contabili o carenze informative documentali rispetto alle registrazioni in contabilità.

Mediante l'ottenimento di informazioni dalla direzione amministrativa e dall'esame della documentazione trasmessa, il sottoscritto Revisore ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo non ci sono osservazioni particolari da riferire.

Sull'impostazione generale data al bilancio, sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, non ci sono osservazioni particolari da riferire né eccezioni da esporre.

## DATI DI SINTESI DEL BILANCIO

Il bilancio evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 354.483 e si riassume

nei seguenti valori:

| ***STATO PATRIMONIALE*** | ***2020*** | ***2019*** |
|---|---|---|
| ***Attività*** | | |
| Immobilizzazioni immateriali | 669 | 2.484 |
| Immobilizzazioni materiali | 7.974.226 | 8.000.585 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 48.722 | 48.722 |
| Rimanenze | 78.642 | 32.743 |
| Crediti | 415.786 | 271.905 |
| Disponibilità liquide | 287.006 | 775.674 |
| Ratei e risconti attivi | 78.616 | 77.566 |
| **Totale attività** | **8.883.667** | **9.209.679** |
| ***Passività*** | | |
| Patrimonio netto | 4.990.989 | 5.345.471 |
| Fondi per rischi e oneri | 268.261 | 268.261 |
| Fondo TFR | 99.951 | 102.811 |
| Debiti | 3.521.326 | 3.490.941 |
| Ratei e risconti passivi | 3.140 | 2.195 |
| **Totale passività** | **8.883.667** | **9.209.679** |

| **CONTO ECONOMICO** | **2020** | **2019** |
|---|---|---|
| Valore della produzione | 4.294.751 | 4.692.233 |
| Costi della produzione | 4.628.638 | 4.664.925 |
| ***Differenza*** | ***- 333.887*** | ***27.308*** |
| Proventi e oneri finanziari | - 16.756 | - 18.037 |
| Risultato prima delle imposte | - 350.643 | 9.271 |
| Imposte sul reddito | 3.840 | 3.838 |
| ***Utile/perdita d'esercizio*** | ***- 354.483*** | ***5.433*** |

Il risultato d'esercizio è fortemente negativo per l'estrema contrazione dei dei ricavi a fronte della quale non c'è stata una proporzionale diminuzione dei costi

La riduzione dei ricavi è ovviamente causata dalla pandemia "Covid 19" che ha estremamente penalizzato gli operatori del settore socio assistenziale, con particolare riferimento alla gestione delle RSA, per la riduzioni degli ospiti, e dei centri diurni per anziani e disabili, con le forzate chiusure.

Al deficit di ricavi si è aggiunto l'aumento dei costi necessari per il contenimento delle infezioni che ha largamente compensato la riduzione del costo del lavoro di cui la Fondazione ha beneficiato grazie agli ammortizzatori sociali.

Gli scostamenti sopra descritti hanno portato ad un valore della produzione netto di € - 333.887 rispetto ai € 27.308 dell'esercizio 2019.

L'indebitamento presso gli istituti finanziatori, tuttavia, risulta in diminuzione, passando da € 2.387.155 a € 2.192.707.

La solidità patrimoniale, ottenuta con i positivi risultati degli anni precedenti, garantisce le prospettive di prosecuzione dell'attività, benché anche il 2021 si prospetto come un anno deficitario.

## RACCOMANDAZIONI

Poiché la Fondazione è beneficiaria del riparto del 5 per mille IRPEF (€ 28.158, di cui € 14.225,72 attribuiti per l'anno 2018 ed € 13.932,34 per il 2019), il Revisore raccomanda l'osservanza dell'art. 3, c. 6, L. 244/07: i soggetti ammessi al riparto del 5 per mille "*devono redigere, entro un*

*anno dalla ricezione delle somme ad essi destinate, un apposito e separato rendiconto del quale risulti, anche a mezzo di una relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente la destinazione delle somme ad essi attribuite*".

Il Revisore, inoltre, raccomanda la stretta osservanza, necessaria per il mantenimento della qualifica di onlus ai sensi dell'art. 10 del D.lgs 460/97, dell'art. 18 dello Statuto: "*Eventuali utili ed avanzi di gestione sono destinati esclusivamente agli scopi istituzionali.*

*E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili, ovvero di dare beni o prestare servizi agli amministratori, a condizioni più favorevoli, ed a coloro che, a qualsiasi titolo, operino per la fondazione o ne siano dipendenti o ne facciano comunque parte".*

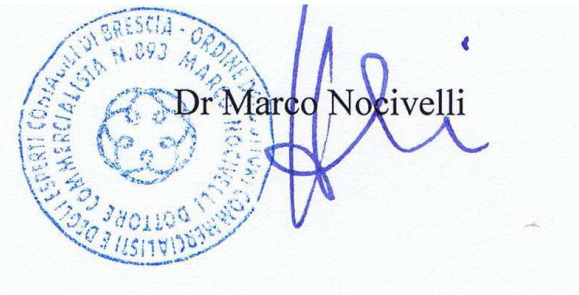
**CONCLUSIONI**

Il sottoscritto Revisore contabile giudica, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20-bis del DPR 600/73 e dell'art. 16 dello Statuto della Fondazione, che il bilancio chiuso al 31.12.2020 nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico.

Si osserva che i criteri di valutazione adottati, indicati in Nota Integrativa, sono stati determinati nella prospettiva di continuità dell'attività, garantita dalla solidità patrimoniale.

Il Revisore attesta che il bilancio è stato redatto sulla base della corretta applicazione del principio della continuità aziendale ai sensi dell'art. 2423-bis del codice civile. Non sussistono, secondo le informazioni

fornite dall'organo amministrativo, al momento della redazione del bilancio e della stesura della presente relazione, incertezze sulla continuità aziendale, così come definita dai principi contabili, tali da doverne dare informativa.

Vestone, 20 luglio 2021.

Il Revisore dei conti